



**IN ANTEPRIMA IL TESTO COMPLETO  
DEL DECRETO SVILUPPO**

*(integrato con gli impegni assunti dal Governo al G20 di Cannes)*

**Roma, 4 novembre 2011.** Sul sito istituzionale [www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it), Sezione NEWS, è stato pubblicato il testo completo del Decreto sviluppo integrato con gli impegni assunti al G20 di Cannes, in modo tale che gli iscritti nell'Albo professionale ne abbiano piena contezza.

Il testo è molto corposo; per quanto riguarda gli Ordini professionali le disposizioni principali riguardano:

1. l'utilizzo dello strumento regolamentare del DPR (*previsto dalla legge n. 400/1998*) per la modifica delle leggi professionali, adeguandole alle misure di ammodernamento e concorrenza già previste dalla legge n. 148/2011 (*terzietà del potere disciplinare, formazione continua obbligatoria, assicurazione obbligatoria, libertà di accesso, forme alternative di tirocinio, equo compenso per i tirocinanti, libertà di pubblicità informativa, pattuizione scritta preventiva degli onorari*);
2. l'introduzione della possibilità di costituire società professionali secondo i modelli regolati dal Titolo V (*che prevede le società semplici, le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice, le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata*), e Titolo VI del Codice Civile (*società cooperative*);
3. l'abrogazione del riferimento alle tariffe professionali, prima contenuto nell'art. 3 della legge n. 148/2011, con la nuova formula "*escluso qualunque riferimento alle tariffe professionali*".

Secondo il Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati **Roberto Orlandi** l'utilizzo dello strumento regolamentare del DPR è corretto e si giustifica in relazione al fatto che gli ordinamenti professionali già sono stati modificati dalla legge n. 148/2011 (*la manovra economica di questa estate*), rispetto alla quale pertanto il DPR risulta essere un mero strumento esecutivo, senza alcun margine di discrezionalità.

Desta invece preoccupazione l'eliminazione delle tariffe professionali, anche solo come riferimento indicativo, per le conseguenze negative che questo può avere perlomeno nell'ambito degli appalti pubblici, settore nel quale negli ultimi anni si sono registrati ribassi d'offerta tali da non consentire una normale realizzazione del servizio professionale, così alla fine finendo per danneggiare la stazione appaltante committente.

COMUNICATO STAMPA



## Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Il Presidente Orlandi esprime apprezzamento per l'introduzione dello strumento societario ma, al tempo stesso, preoccupazione per la generalizzata adozione del modello delle società di capitale (*e non, piuttosto, di un tipo societario ad hoc*), con gli inevitabili problemi che ciò determina; ad esempio già ora si pone l'inconciliabilità della responsabilità personale illimitata del professionista con l'opposta responsabilità limitata (*del suo solo patrimonio*) della società di capitali.

In ogni caso il Presidente degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati confida che il Governo porrà rimedio a queste evidenti contraddizioni e ribadisce la necessità che il Consiglio dei Ministri adotti immediatamente gli schemi dei nuovi Regolamenti per DPR, non esistendo infatti più scuse per non farlo.

Sotto questo profilo Orlandi ricorda che tutti gli Ordini professionali hanno già fatto avere, da almeno 15 giorni al Ministero della Giustizia, i testi delle rispettive leggi ordinamentali modificate in modo tale da recepire le disposizioni della legge n. 148/2011; per quanto riguarda gli Agrotecnici il testo inviato al Ministro della Giustizia **Nitto Palma** è già predisposto come schema di DPR e perciò subito eseguibile. Ogni ulteriore ritardo diventa dunque colpevole inerzia.

Roma, 4 novembre 2011